

# Cinque Stelle



Periodico di informazione, opinione e cultura dell'Associazione "Per Annone"

## Benvenuto

La notizia dell'elezione del nuovo sindaco è rimbalzata fra la cittadinanza e i media attirando la curiosità di tutti; non tanto per l'esito, forse prevedibile, quanto per le modalità. Non risulta, infatti, che altri candidati siano stati proclamati sindaci in contumacia, cioè non siano stati presenti nel momento in cui dall'urna è uscita la risposta degli elettori.

Il suddetto candidato, mentre l'ufficio elettorale girava a pieno ritmo e concludeva le sue fatiche, era sui lidi della Croazia a ristorarsi dalle proprie fatiche elettorali, come ha candidamente confessato al "Gazzettino". Una pace da cui lo ha distolto l'altro candidato sindaco, che, da gentiluomo, gli ha telefonato per complimentarsi prima che ne sentisse il bisogno qualcuno dei suoi. Forse non volevano disturbarlo? Ci viene spontaneo chiederci quale sentimento provi una persona che sceglie di andare in vacanza in un momento così solenne dal punto di vista individuale e istituzionale. Quanto poi alla stanchezza dovuta al mese di campagna elettorale, è imbarazzante domandarci come farà nei rimanenti sessanta in cui si troverà quotidianamente in prima linea.

Ci viene in mente, ma forse è solo suggestione, il capitano di una squadra che scenda in campo senza allenamento, con una divisa non sua o con il numero sbagliato. Circostanze che non potrebbe tollerare neanche un sodalizio amatoriale.



Foto: Giordana Geromin

## Ci piace Annone

Dopo cinquantacinque anni, alle elezioni comunali tornano a imporsi le insegne dei partiti. L'ultimo vessillo vincente era disegnato nella scheda elettorale del 1964, e l'ultimo ad apparire (perdente) risaliva al 1990. Annone era stata antesignana nell'affermare il concetto "prima le persone, poi i simboli": la tendenza si era infatti affermata con gli "Indipendenti" di Giorgio Ruzzene nel 1970; poi, uomini di partito erano sì entrati a far parte di liste civiche, ma sotto un contrassegno che connotasse la tipicità locale, mettendosi al servizio di una forma di amministrazione in cui la presenza delle formazioni politiche fosse accessoria.

Ora invece quattro formazioni di Centro-destra hanno ufficialmente operato una coalizione, con la finalità di aumentare le probabilità di vincere: in un paese dove, tra l'altro, non vantano certo una vitalità rigogliosa e un'organizzazione autonoma, al massimo qualche sussulto settimanale all'ombra di un tendone nella piazza del mercato, in mezzo alle altre bancarelle. La lista di donne e uomini esponenti dei partiti è stata integrata da alcuni elementi (il candidato sindaco e un quartetto di consiglieri) che si sono evidentemente adeguati a fare da traino, o da comprimari, a tali organizzazioni, senza pretendere di essere rappresentati da un proprio logo, prima di entrare nella coalizione. Forse una

scelta di questo tipo avrebbe loro permesso di conservare autonomia e identità: chissà se ci hanno pensato.

Dunque, gli elettori annonesi hanno dato fiducia a personaggi, tra cui il candidato sindaco, che si sono posti sotto l'ala protettrice di alcuni partiti: in pratica, con gli occhi rivolti ai loro *leader* nazionali si sono consegnati con il voto a gente quasi tutta alle prime armi, dal punto di vista amministrativo. Un atto fideistico, o semplicemente una forma di dissenso rispetto all'amministrazione che aveva condotto il paese, con non poche pecche, nel quinquennio precedente? Una compagine, ora diventata opposizione, che nel proprio ambito di lista civica accoglieva i massimi esponenti del Partito Democratico locale, ma che non ha avuto la volontà o la forza di esprimere un sindaco della stessa area, individuando un candidato che avrebbe potuto fare la sua figura anche tra gli avversari.

Ma, come si suol dire, "The proof of the pudding is in eating". Ora vedremo come verrà gestito il Comune da questa Maggioranza che ha tutto l'aspetto di una squadra improvvisata, dato che già litiga per la distribuzione degli incarichi e già lamenta qualche defezione: ma, considerato il vento in poppa che assiste qualche *leader* nazionale, gli Annonesi potranno sempre prendere il rosario in mano e invocare qualche santo.

## La nuova Amministrazione comunale

La composizione del Consiglio comunale, per il quinquennio 2019-2024, a seguito delle elezioni comunali del 26 maggio 2019, è la seguente:

Maggioranza "Lega Salvini Premier-Forza Italia-Fratelli d'Italia-Unione di Centro" ["Mi piace Annone"]: Victor Luvison, sindaco. Lino Gianotto, Nicoletta Bondi, Alessandra Ronzini, Renato Bianco, Alessandro Doretto, Giancarlo Penon, Giacomo De Bortoli, Gilberto Marcolin.

Minoranza "Insieme per il paese - Sosteniamo il futuro": Andrea De Carlo, Luca Di Grazia, Sara Cuzzolin, Ada Toffolon.

Il sindaco ha nominato la Giunta comunale, che è così composta: Nicoletta Bondi, (vice-sindaco); referati ai servizi sociali e rapporti con gli Enti locali e regionali;

Renato Bianco (assessore): ai lavori pubblici, edilizia privata e urbanistica;

Lino Gianotto (assessore): alla sicurezza e alla Polizia locale, Protezione civile, ambiente, ecologia ed energia;

Alessandra Ronzini (assessore): alla cultura, scuola, relazioni cittadino/Comune.

Il sindaco si è riservato i referati relativi al Personale e al Bilancio. Ha conferito al consigliere Alessandro Doretto la delega per il coordinamento e la consulenza in materia di associazioni e di studio e implementazione della digitalizzazione dell'Ente. Al consigliere Giancarlo Penon quella ai rapporti tra i cittadini e la struttura comunale nonché alla promozione, attivazione, sviluppo di programmi e scelte amministrative inerenti le produzioni locali e alle tematiche lavorative e al commercio locale.

Capogruppo consiliare di Maggioranza è stato designato Alessandro Doretto.

Capogruppo consiliare di Minoranza è stato designato Andrea De Carlo.

### Quale Maggioranza

L'utilizzo dei simboli di forze politiche nella Lista porta a ragionare in termini di adesione al partito di riferimento.

Figurano iscritti alla "Lega Salvini Premier": Nicoletta Bondi, Alessandro Doretto, Giacomo De Bortoli e Gilberto Marcolin. Giancarlo Penon è di "Forza Italia" e Alessandra Ronzini di

"Fratelli d'Italia". Tre i "non tesserati": Victor Luvison, Renato Bianco e Lino Gianotto.

E' rimasto senza esponente l' "Unione di Centro", il cui candidato consigliere (Rino Cecchetto) è il primo dei non eletti. A esclusione di Nicoletta Bondi, gli altri componenti della Maggioranza risultano neofiti.

### Quale Giunta

Tutti i membri sono al primo incarico di governo. Nel proprio curriculum può vantare un decennio di consigliere comunale la leghista Nicoletta Bondi, distintasi per le reiterate assenze alle riunioni dell'organo collegiale durante il mandato amministrativo 2009-2014 e, in quello appena terminato, per la lettura di qualche intervento nella funzione di Capogruppo di Minoranza.

Fanno parte dell'Esecutivo i rappresentanti di due partiti ("Lega-Salvini" e "Fratelli d'Italia") dei quattro presenti nella lista.



Verrebbe da dedurre come "Forza Italia" e "Unione di Centro" abbiano aderito alla coalizione solo per spirito decoubertiano.

### Quale Minoranza

Andrea De Carlo e Ada Toffolon sono già stati componenti del Gruppo di Minoranza nel corso della loro esperienza amministrativa. L'ex sindaco porta con sé anche il ruolo di esponente del "Partito Democratico" in un'assemblea municipale dove le forze politiche di Centrodestra faranno pesare dall'alto la loro influenza. Sono coadiuvati dall'ex assessore Sara Cuzzolin e dalla *new entry* Luca Di Grazia.

## Il programma

Il programma elettorale 2019-2024, con cui si è presentata la Lista vincente, è complessivamente ampio e dettagliato, prendendo parecchi spunti da documenti simili del Centrodestra presentati a ogni latitudine dello Stivale.

Non sarà superfluo ribadire il solito discorso: è chiaro che l'elettore ha rinunciato da tempo al suo consenso in relazione al progetto amministrativo (se così fosse, Elio Verona nella scorsa tornata elettorale sicuramente sarebbe risultato vincitore), ma si limita a dar fiducia alla Lista, o ai partiti che rappresenta. La nostrana coalizione di Centrodestra ha comunque messo le mani avanti ribadendo che i contenuti del programma quinquennale sono "realizzabili in un decennio". Come dire: non venite a protestare se non li concretizziamo subito, votateci anche per il prossimo mandato così potremo attuarli ... (e in tal modo un'altra tornata amministrativa è accaparrata).

Scorrendo il documento programmatico (con la promessa di ritornarci più avanti), troviamo la voce "casa di riposo", seguita da dovute precauzioni: "ne valuteremo la fattibilità compatibilmente con le politiche governative". Purtroppo si è perso il treno probabilmente un paio di lustri fa: perché allora non pianificare il progetto di un "centro diurno" per anziani, quale presidio socio-assistenziale a carattere semi-residenziale? Una struttura, cioè, che possa sollevare quotidianamente le famiglie?

"Si valuterà anche la realizzazione di un asilo nido comunale". Aggiungiamo noi, dopo l'auspicato incremento demografico, perché i numeri ora come ora non ci sono; ci sono invece realtà vicine al paese che già assorbono i bisogni dei genitori locali. Un'iniziativa del genere a suo tempo è fallita ed è risultata parecchio onerosa per le casse comunali. Sarebbe il caso, forse, di promuovere forme più snelle, come "il nido in famiglia", un servizio educativo decisamente più leggero

sia dal punto di vista della gestione che delle spese.

Anche in questa agenda figura la parola d'ordine "burocrazia": "semplificare gli iter burocratici" per i cittadini. Bene! Cominciamo con l'inviare a casa loro lo stampato per il pagamento dell' IMU già compilato come fanno tanti Comuni anche vicini.

Alcuni punti del programma relativi all'educazione/partecipazione/interesse del cittadino alla vita amministrativa sono tutt'altro che esaurienti (e non poteva essere altrimenti, considerata la base ideologica su cui si appoggia la Lista). Comunque, valutando che i componenti dell'attuale Maggioranza utilizzano i social in modo assiduo, perché non integrare l'elenco (dopo l'approvazione del regolamento *ad hoc*) con la diretta *streaming* dei consigli comunali per garantire maggiore trasparenza al governo pubblico? In tal modo i cittadini potrebbero assistere con passione da casa alle assemblee civiche. Alla prossima.

## Il subentro dell'Anagrafe in ANPR

L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) è la banca dati nazionale, istituita presso il Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 62 del Dlgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali (oltre ai registri di Stato civile e i dati delle liste di leva) dei 7.978 Comuni italiani.

Si tratta di un importante progetto di innovazione che, attraverso l'integrazione dei sistemi informativi pubblici e la semplificazione dei processi amministrativi, è finalizzato a favorire il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e il miglioramento dei servizi offerti.

L'ANPR non è solo una banca dati che mira a mettere assieme i dati di tutte le anagrafi dei Comuni italiani, ma anche un

Comuni subentrati in ANPR (per Regione)					
Regione	n. Comuni	%	Regione	n. Comuni	%
Valle d'Aosta	74	100	Marche	24	10,7
Piemonte	604	51,1	Lazio	65	17,2
Liguria	39	16,6	Abruzzo	59	19,3
Lombardia	588	39,1	Molise	11	8,1
Trentino A.A.	79	27,1	Campania	78	14,2
Veneto	309	54,8	Puglia	57	21,2
Friuli V.G.	25	11,6	Basilicata	9	6,8
Emilia R.	209	63,7	Calabria	64	15,8
Toscana	154	56,4	Sicilia	98	25,1
Umbria	13	14,2	Sardegna	144	38,2

Fonte: Ministero dell'Interno [dati elaborati]

sistema integrato che consentirà agli Enti di svolgere i servizi anagrafici e inoltre di consultare o estrarre dati, monitorare le attività, effettuare statistiche.

L'Anagrafe Nazionale consente di evitare duplicazioni di comunicazione con le Pubbliche Amministrazioni, garantire maggiore certezza e qualità al dato anagrafico, semplificare le operazioni di cambio di residenza, emigrazioni, immigrazioni, censimenti.

Grazie al subentro in ANPR, il cittadino può richiedere in ogni

Carta di identità elettronica nei Comuni d'Italia (per Regione)					
Regione	Comuni attivi	%	Regione	Comuni attivi	%
Valle d'Aosta	74	100	Marche	213	93,4
Piemonte	1158	89,6	Lazio	361	95,5
Liguria	225	96,2	Abruzzo	277	90,8
Lombardia	1447	96,1	Molise	125	93,4
Trentino A.A.	258	88,7	Campania	535	97,3
Veneto	557	98,9	Puglia	229	89,1
Friuli V.G.	214	99,5	Basilicata	129	98,5
Emilia R.	323	98,5	Calabria	384	95,1
Toscana	273	100	Sicilia	375	96,1
Umbria	88	95,6	Sardegna	360	95,5

Fonte: Ministero dell'Interno [dati elaborati]

momento la stampa dei certificati da altri Comuni e verificare i propri dati online se munito della Carta Nazionale dei Servizi e tra non molto stampare anche certificati.

Inoltre, è prevista l'integrazione diretta con ANPR di tutti gli Enti che erogano Pubblici Servizi che necessitano dell'accesso al database anagrafico nazionale (ad esempio: INPS e Agenzia delle Entrate).

Mentre nel 2017 solo poco meno di 30 Comuni in tutta Italia erano migrati in ANPR, a giugno 2019 se ne contano 2.703, per 25.581.516 cittadini. Il nostro Comune è entrato nel sistema a marzo del 2018. Il termine ultimo per il subentro è stato prorogato a fine 2019.

Proprio per incentivare il nuovo processo, la Funzione Pubblica ha pubblicato nel 2018 un bando che assegnava contributi ai Comuni subentranti entro il 31 dicembre 2018 (fondi europei

Pon "Governance e Capacità Istituzionale" 2014-2020) per un totale di 14 milioni con uno stanziamento da 1.000 a 7.000 euro a Comune, a seconda del numero di residenti.

Le somme erogate a titolo di contributo sicuramente non coprono tutte le spese sostenute dal Comune (comprendendo sia le spese per adeguamento software che le spese relative al tempo del personale impiegato per le operazioni di bonifica dei dati e subentro). I contributi sono riconfermati anche per gli enti subentranti fino al 31 dicembre 2019.

Per il successo del progetto, bisogna anche tenere presente la composizione dei Comuni in base alla popolazione: in Italia ci sono 5.541 comuni sotto i 5.000 abitanti, che rappresentano il 69,63% del numero totale dei Comuni italiani. In questi casi bisognerà verificare se il contributo si rivelerà una misura sufficiente a stimolare gli Enti locali verso il subentro, o forse siano invece necessari interventi organizzativi mirati a facilitare e ad aiutare nello svolgimento delle attività necessarie, soprattutto nei casi di uffici composti di poche persone, che si occupano non solo di anagrafe, ma anche di tanti altri ambiti.

## Il Data Protection Officer (DPO)

Il Data Protection Officer (DPO) (altrimenti detto Responsabile della Protezione dei Dati - RPD) è una figura introdotta dal Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679, entrato in vigore il 25 maggio 2016 (GDPR) e applicato a tutti i 28 Stati membri UE a decorrere dal 25 maggio 2018.

La figura, già presente nelle organizzazioni più complesse presenti anche nel mercato italiano, è ora obbligatoria per tutta la Pubblica Amministrazione e in alcuni casi anche in ambito privato. Nel settore pubblico devono provvedere alla nomina del DPO le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici nazionali, Regioni ed enti locali, università e Camere di Commercio.

Il DPO è un supervisore indipendente. Deve essere un soggetto dotato di una conoscenza approfondita della normativa nonché delle prassi in materia di conservazione e protezione dei dati.



L'articolo 9 del Regolamento al comma 1 definisce le categorie specifiche dei dati personali (ex dati sensibili) e in particolare quelli che: "rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona".

In parole povere il DPO è una sorta di "sceriffo" dei dati perché garantisce ai cittadini il rispetto dei principi contenuti nella normativa, ma è anche il punto di riferimento per chi desidera informazioni su come vengono trattati i propri dati oppure intenda modificarli, aggiornarli o cancellarli.

Il DPO del Comune di Annone Veneto è il dott. Gilberto Ambotta - gilberto.ambotta@mailcertificata.it.

## Storie di emigranti

a cura di Gianfranco Costini

### “Enemy alien”

Quando John Maronese incomincia a frequentare la scuola elementare di Rozelle, in un sobborgo di Sydney, non conosce la lingua inglese perché a casa sua si parla solo il dialetto annonese e all'inizio non sa perché i suoi compagni di classe spesso gli si rivolgono con l'appellativo di “dago”. Più avanti capisce che è il più diffuso e insultante dei nomignoli ostili usato in Australia, vale per i popoli latini ma soprattutto per gli italiani e vuole significare “sporco” oppure “accoltellatore” (da *dagger*, coltello, stereotipo questo affibbiato esclusivamente ai nostri compatrioti).

Passa il tempo. Gli epiteti dell'infanzia hanno collaborato a temprarlo. John studia alla “University of Sydney”, si laurea in farmacia. Avvia una fiorente attività nel settore. Possiede e gestisce il *franchising* di “Mega Save Chemist” e poi diventa socio fondatore di “Ventura Health Ltd”, un *multi-brand* che riunisce cinquanta farmacie. E' pure presidente dell' “Extended Hours Pharmacies Association” di Sydney. Ora è in pensione.

Australiano per nascita, il suo cuore però è italiano. Il senso di appartenenza alla Patria dei genitori lo porta spesso agli antipodi e dunque anche nel nostro paese.

La sua testimonianza ci fa così ritornare in “Aussi” e ci permette di aggiungere notizie e arricchire particolari di altre puntate.

Suo padre Guerino fa parte dell'ondata di emigranti in Australia a cavallo degli anni '20 del secolo scorso, quella con i fratelli



2019 - Sydney, la famiglia Maronese (John è in prima fila)

Sarri, tanto per ricordarlo al lettore. La scelta della destinazione è dovuta alla chiamata del cognato Giovanni Ruzzene; la zona non poteva essere che il Queensland nelle piantagioni di canna da zucchero. Quindi l'imbarco a Genova (il piroscafo è il “Città di Genova”), il viaggio in terza classe, un mese e mezzo di mare, lo sbarco a Sydney a metà marzo del 1927.

Appena sceso a terra però riceve la pessima notizia: non c'è lavoro. E' infatti arrivato in un periodo sbagliato in quanto la raccolta della canna da zucchero inizia a luglio per protrarsi fino a dicembre. E deve pure confrontarsi con l'ostacolo della lingua...

Mentre girovaga scorato e avvilito in prossimità dello scalo, sente parlare in veneto e chiede di Zaccheo e Gerardo Tallon; sa che abitano vicino a Sydney. E' fortunato, i tre compaesani si incontrano il giorno successivo e Guerino può beneficiare della generosità e dell'altruismo che istintivamente nascono tra coloro che si trovano in terra straniera. Va ad abitare a Wetherill Park nella loro *farm*, dove si coltivano ortaggi.

Tuttavia non gli basta il lavoro sui campi degli amici, va a cercare un altro agli uffici dell'acquedotto che gestisce il “Pro-

spect Reservoir”, il bacino idrico che serve Sydney. Solo che la sua domanda viene sistematicamente respinta, finché un friulano gli suggerisce di indicare alla voce “nazionalità” del questionario quella francese. L'ingegnere con cui deve sostenere il colloquio per l'assunzione però è un compatriota di Victor Hugo e la furbata viene ovviamente scoperta. Il dirigente comunque decide di soprassedere ... chissà, forse in nome della comune provenienza latina, magari in antagonismo con quella dominante anglosassone ... La sua mansione consiste nel controllare un lungo tratto di tubature e viene in parte facilitata dopo sei mesi dall'acquisto di una bicicletta.

Intanto è arrivato suo fratello Emilio e i due decidono di comperare una *farm* di 10 acri. Guerino comunque continua a lavo-



1930 - St Johns Park, Emilio e Guerino Maronese (primo e terzo da sx)

rare per il “Water Board”, dedicando ai campi tutto il resto della giornata e spesso anche qualche ora di notte.

Aveva lasciato ad Annone la fidanzata Antonietta Tomè con la promessa che sarebbe ritornato dopo un paio di anni a riprenderla e a maritarla. Ma prima la voglia di guadagnare, poi la crisi economica mondiale di quel periodo, fanno procrastinare il desiderio di metter su famiglia. Intanto la sposa per procura e solo dopo sei anni riesce a farla arrivare in Australia.

Ormai la sua vita è lì, dall'altra parte del mondo, ma la nostalgia è tanta. Così alla fine del 1938, propizio anche un raccolto particolarmente abbondante, i due coniugi decidono di far visita ai parenti in Italia. Antonio, il padre di Guerino, può rivedere il figlio e la nuora e abbracciare i due nipotini Irni e Ines. Dopo breve tempo però intima alla famiglia australiana di ritornare a casa loro. Intuisce che la situazione nazionale si sta deteriorando e una guerra è imminente. E' meglio stiano lontani dalla loro terra natale, saranno più al sicuro tra gli orti vicino a Sydney.

Infatti in “Aussi” la situazione è tranquilla. I due fratelli ritengono di aver raggiunto ormai una situazione economica sicura e così decidono di riorganizzare la società: ad Emilio la prima *farm* con la casa a St Johns Park, a Guerino i nuovi terreni di 30 acri recentemente acquistati a Horsley Park (è la stessa località dove negli anni '50 vanno a insediarsi i fratelli Menolotto). Guerino però deve costruirsi la casa; nel frattempo la famiglia vive in una baracca di lamiera con i sacchi sulle porte e finestre, e il pavimento è in terra battuta. Ha acquistato anche un camion, il primo della zona, per trasportare in città gli ortaggi, i suoi e quelli prodotti dalle fattorie vicine.

Gli echi della guerra in Europa arrivano attutiti, lontani. Ma il 10 giugno 1940 il duce annuncia l'entrata dell'Italia nel conflitto mondiale a fianco della Germania. La notte stessa due gendarmi irrompono nella casa appena terminata di Guerino; lo prelevano così come sta, nell'interesse della sicurezza nazionale. E' un “enemy alien”, cioè un cittadino di uno Stato con cui l'Australia si trova in guerra. Sono 1.544 gli italiani che vengono immediatamente portati nei campi di internamento; il suo è quello di Cowra a 317 chilometri da Sydney. Lo stesso iniquo trattamento viene riservato pure agli altri “nemici stranieri”: tedeschi e poi giapponesi, anche loro emigrati permanenti. I detenuti vengono impiegati nei lavori dei campi e nella costru-

zione di infrastrutture, colmando il vuoto lasciato dall'elemento maschile anglosassone. Vigneti, strade, case sorgono per merito di queste persone, dimostratesi alla fine molto più capaci degli ex galeotti australiani.

Guerino non ha mai parlato di questa amara esperienza in famiglia. Certo avrà considerato il distacco dal suo contesto parentale, così improvviso e repentino, come un evento ingiusto e immeritato anche per il motivo che lui si considera perfettamente integrato nella nuova Patria. Negli anni successivi ha fatto intuire tuttavia ai famigliari di nutrire un forte dubbio: quello di essere stato vittima di qualche invidia locale frutto di un clima di ottusi sospetti e meschine rivalità. Infatti gli altri italiani residenti nel distretto non subiscono la stessa sorte.

Intanto la moglie Antonietta deve rimboccarsi ancora di più le maniche e gestire direttamente l'azienda; tutto il raccolto viene



1935 - Horsley Park. Emilio, Elisabetta, Irni, Antonietta e Guerino Maronese

ora destinato per obbligo all'esercito, sempre più impegnato sui diversi fronti.

A seguito di alcune positive intercessioni (una fra tante quella di un ministro del Governo statale, Mr. Lazzarini), dopo due anni Guerrino viene trasferito vicino casa in un complesso dei "Chri-

stian Brother", una comunità religiosa dedicata all'educazione dei giovani. L'à cura l'orto del convento: non è il massimo, ma almeno può beneficiare delle visite mensili della moglie.

La guerra finisce e il campo di prigionia è ormai solo un fasti-



1956 - Trieste, la famiglia di Guerino Maronese in occasione di un tour in Italia

dioso ricordo. Gli inizi degli anni '50 segnano una significativa svolta: vende tutta l'attività e si trasferisce a Sydney, ora che il terzo figlio, John, è quasi in età scolare. Compera una *boarding house* e l'adatta a casa per emigranti. In tal modo gli italiani, che giungono nel porto dopo un viaggio duro e pesante, possono trovare una prima ospitalità e, soprattutto, qualcuno che li introduce in un mondo nuovo per loro. Lui ne sa qualcosa. ...

Ora tutto è a posto e i figli sono ben avviati. I suoi pensieri sempre più spesso lo riportano ai tempi del "Club Marconi" di Boscley Park, il ritrovo dove amava trascorrere parte della giornata festiva dopo una settimana di massacrante lavoro sui campi. Era stato uno dei precursori della struttura assieme al trevigiano Bastiano Cristani, ancora prima del conflitto mondiale.

Di quelle ore serene con gli amici il ricordo del colpo secco delle bocce, il chiacchierio delle donne sotto l'acacia, il profumo dolce e delicato della sua pipa da cui, allora, non si separava mai. ...

(continua)

## Anno Domini a cura di Giovanna Ruzzene

### 30 novembre 1656

[...] Noi homini del comun di Danon soto la giuridicion di la Miduna per scarico nostro et solievo nostro con la presente littera veniamo a butarse a li piedi di Vostra Eccellenza, pregandola in viseribus Cristi che con la sua santa giusticia debi trovar ripiego al crudel tratar di un, tal Bastian Azola, bandito da Padova, con pena chapital, hora abitante in Danon botigier da grasa et si li pol dir, becher da cristiani, che in termine di un ano l'a disipado diverse persone che qui soto sarano notate.[...]

E' l'inizio della querela che Marco Signoretto, a nome della comunità di Annone, presenta a Nicolò Vernier, Luogotenente generale della Patria del Friuli contro Bastian Azola.

Questi viene accusato di [...] non permettere l'aggiustamento delle misure dalli signori giusdicenti della Meduna procurata. Secondo, l'imputata offesa di poch[...]. Je d'archibuggio a Zuan Maria Capitanello offitiale, per la quale mancò

di vita; Terzo le biasteme ordinarie imputate, e ben gravi, ad esso Azzolla; Quarto la reità delle armi lunghe et curte addossata al medesimo. Et quinto l'agguato dell'istesso con altri armati d'armi curte et longhe per insidiar alla vita delli signori Antonio et Francesco della Frattina. [...]

Seguono poi altri addebiti ritenuti inferiori: [...] Et prima l'asserto attentato contra Antonia Musso (?) moglie di Sante; l'imputato adulterio con Maddalena moglie di Zuane Trentin; l'offese fatte a Marco Signoretto; l'offese a Francesco Benelio; li attentati sforzi alla casadi Girolamo Azzanelli; l'offesa alla moglie di Marco Gierometta; altre offese a Iseppo Saalonio; l'ardimento usato con Zulian Zuliani di Spadacenta; la renitenza fatta alli ministri del Reggimento con l'offese || di diversi di loro. [...]

La denuncia si conclude con un'accorata supplica [...] per l'amor de Dio agiutar noi poveri et infelizi di subito, stante tanta charità che questo bechero da cristiani usa contra noi poveromini, mandarli la reticion con purasai sbiri et chapeleti perché questo è in chasa tre o quatro banditi senpre in sua compagnia et che per lamor di Dio non lo lasino fugire, perché àguagia noi poviri et quando Vostra Ece-

lenza lo averà nelle sue pregioni la si fazi mandar dali signori giudizi della Miduna tuti li prozesi che contra di lui sono formati, perché il deto Bastian Azola a forza di manazi à fato che sino hora non li ano mandati a Udine, si aricomandiamo alla sua bona giustizia che per le visere del Signore Idio Vostra Ezelenza subito subito lo fazi prender et la farà zaminar tuti qusti che da lui sono stati mal tratati, che da loro la || troverà testimoni de suo viver di deto Bastian Azola mal vivente et bistematore del nome de Dio et di Maria Verzen. [...]

Appare evidente come i nobili Michiel di Meduna, a cui spettava il privilegio dell'attività giudiziaria come giurisdicenti locali, non avessero istruito alcun procedimento nei confronti dell'Azola.

La querela di Marco Signoretto tuttavia ha un seguito. Il famigerato Azola viene imprigionato e sottoposto a giudizio presso il tribunale di Udine; è difeso da Gieremia Simeonibus, dottor.

Le udienze si protraggono per due anni e mezzo. Manca però l'incartamento relativo alla sentenza, per cui l'esito del processo rimane un' incognita.

I documenti si trovano presso l'Archivio di Stato di Udine (Giurisdizioni feudali).

## I nostri progetti sono i vostri

Le tematiche presentate in questa rubrica hanno lo scopo di portare un costruttivo contributo di partecipazione popolare ai molteplici aspetti socio - amministrativi del nostro paese.

### Le news su WhatsApp

Oltre ai consueti canali di comunicazione (*in primis* il sito istituzionale), il nostro Comune potrebbe prendere in considerazione di attivare un servizio informativo gratuito che permetta di ricevere in tempo reale avvisi, comunicazioni e aggiornamenti su notizie di pubblica utilità e di interesse per la comunità (scadenze, bandi, iniziative, viabilità, convocazioni, emergenze, disservizi temporanei ...) direttamente sullo smartphone dell'utente che ha provveduto alla libera iscrizione.

Sono innegabili la semplicità e la tempestività del servizio che andrebbe nella direzione di rendere sempre più informati gli Annonesi sfruttando la velocità e la capillarità della App. Sarebbe anche un modo per creare un rapporto più diretto tra Amministrazione e cittadini con uno strumento accessibile e utilizzato ormai da tutti.

### Doggy box

La sempre più presente e numerosa "convivenza" con animali domestici ha reso questo argomento molto sentito. Per loro l'attuale Amministrazione comunale valuterà, come da programma elettorale, la realizzazione di un'area cimiteriale, e già nel vigente Regolamento di Polizia urbana sono presenti, al titolo 5° "Animali", ben 16 articoli (su 84 complessivi), di cui la metà destinati ai cani.

Per gli amici a quattro zampe tuttavia non sono state ancora destinate aree dove sia possibile farli correre e svagare. Ad ogni modo quello che ci preme qui sottolineare è l'intero ambito relativo alle tematiche di gestione ecologica e di pulizia delle aree urbane in relazione alla loro amichevole e affettuosa presenza.

Sarebbe quindi opportuno esaminare la fattibilità di provvedere all'installazione di speciali contenitori per la distribuzione dei sacchetti igienici e per il corretto smaltimento delle deiezioni dei cani. Un servizio localizzato lungo percorsi strategici che possono essere individuati anche grazie alla collaborazione dei cittadini interessati. I padroni saranno invitati a provvedere all'utilizzo dei sacchetti in modo da poter tenere strade e marciapiedi nel giusto decoro.



## La posta dei lettori

a cura di Roberto Andrea Scotti

I nostri indirizzi, cui rivolgere le vostre missive, sono: [cinquestelle@perannone.it](mailto:cinquestelle@perannone.it) oppure Redazione "Cinque Stelle", via Trento, 6 - 30020 Annone Veneto

### Intitolazioni

(...) *Di sicuro anche qualche componente di questa Redazione sarà venuto a conoscenza dell'idea della Giunta [la lettera è datata 7 maggio 2019] di intitolare gli impianti sportivi a Giorgio Ruzzene, dirigente nazionale della Federazione calcio oltre che sindaco di Annone.*

*Solo che adesso non si vedono preparativi in questo periodo dove le inaugurazioni e le celebrazioni sono più numerose per via delle prossime votazioni. (...)*

L.G.



Dopo appena sei mesi dalla scomparsa, il mondo del calcio ha voluto commemorare Giorgio Ruzzene, dirigente federale e presidente regionale della Lnd-Figc, intitolandogli l'*Aula magna* della sede centrale di Marghera; quindi ben due lustri abbondanti fa. ...

Giorgio Ruzzene, in quanto sindaco, ha fortemente voluto gli impianti sportivi accanto alle scuole, ritenendo (anche come insegnante) che il binomio scuola e sport fosse la carta vincente per la crescita della gioventù annonese.

Ad ogni modo, come si accennava nella rubrica "I nostri progetti sono i vostri" di qualche numero addietro, sarebbe opportuno disciplinare l'intitolazione dei siti pubblici con un apposito regolamento e poi coinvolgere comunque il Consiglio comunale nelle decisioni.

E già che siamo sull'argomento, perché non ricordare con altra iniziativa Toni Minetto, entusiasta figura di amministratore comunale e di instancabile artefice del Volontariato locale? Fermo restando che il comune di Saint-Astier, con il quale il nostro è gemellato, l'anno scorso ha inaugurato la *square* "Annone Veneto" nel centro del paese. Non sarà che gli amici francesi ora si aspettino altrettanto?

### In memoriam

Cordoglio e ricordo per Alfio Fantinel, troppo presto venuto a mancare. Impegnato cittadino e valido uomo di cultura, ha voluto collaborare a questo giornale e partecipare nel 1999 al progetto politico-amministrativo di "Per Annone" per migliorare il nostro paese.

*Vado via. È ora di salpare. /Soffia il vento, le vele sono gonfie. /Allora saluto gli amici e navigo via verso orizzonti ignoti.*

# Cinque Stelle

Periodico di informazione, opinione e cultura dell'Associazione "Per Annone"

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità via Trento, 6  
30020 Annone Veneto

Autorizzazione Tribunale di Venezia n. 1209 del 16.12.1995

Registro Stampa n.06463 del 14.10.1998

Amministratore  
Giorgio Visentin

Direttore responsabile  
Martina Moscato

Comitato di Redazione  
Responsabile: Gianfranco Costini  
Componenti: Mirco Lazzarin, Maurizio Magarotto,  
Michele Menolotto, Giovanna Ruzzene, Roberto  
Andrea Scotti, Emanuel Trevisin

Progetto grafico

Emanuel Trevisin

Foto: archivio "Per Annone"

Stampa

New Print di Battiston Marco & C. snc  
30025 Fossalta di Portogruaro

Stampato su carta riciclata

[cinquestelle@perannone.it](mailto:cinquestelle@perannone.it) [www.perannone.it](http://www.perannone.it)  
tel. e fax 0422 769141

## Le acque di Annone Veneto

L'*excursus* per meglio conoscere la nostra zona dal punto di vista geomorfologico (v. "Com'è fatto il nostro territorio" in "Cinque Stelle" 1/2016 e "Gli ambiti di interesse naturalistico" nel numero successivo, 2/2016) prosegue con la sintetica descrizione delle acque superficiali.

Le fonti da cui vengono ricavate le informazioni sono: il Piano Territoriale Provinciale di Venezia (P.T.P.), il Piano Generale di Bonifica e Tutela del Territorio Rurale (P.G.B.T.T.R.) del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale e il Piano delle Acque del nostro Comune.

L'area all'interno della quale si trova Annone Veneto è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua di dimensioni differenti che hanno dato origine a un sistema strutturato su dossi paralleli che si sviluppano da nord a sud, in successione quello del Livenza, del Tagliamento di Concordia, quindi del Tagliamento attuale, inframmezzati da dossi meno continui costituitisi grazie agli apporti fluviali tardo-pleistocenici.

Il territorio comunale è solcato da due corsi d'acqua amministrati dalla Regione Veneto: il Canale Fosson, che scorre con direzione nord-ovest / sud-est e demarca il confine meridionale di Annone (nel corso d'acqua sono scaricate le acque di bonifica sollevate meccanicamente dall'impianto idrovoro Sant'Osvaldo Principale); e il fiume Loncon, proveniente dal comune di Pramaggiore, che corre lungo il confine orientale con Portogruaro in direzione nord / sud.

La rete idrografica del Consorzio di Bonifica Veneto Orientale si può sostanzialmente dividere in due tipologie. Zone a scolo naturale: il deflusso delle acque avviene sempre a gravità; e zone a scolo meccanico o alternato: l'acqua meteorica può

Comune di Anone Veneto - I sottobacini scolanti				
ID	Nome sottobacino	Area totale (ha)	Area inclusa in Annone Veneto (ha)	%
1	Quartarezza	116,12	18,73	16,13
2	Tributario Fosson Principale	443,19	139,81	31,55
3	Tributario Fosson Esterno	478,14	160,54	33,58
4	Fosson Principale	1.057,33	540,14	51,09
5	Fosson Esterno	818,66	447,38	54,65
6	Sant'Osvaldo Superiore	1.539,28	919,26	59,72
7	Sant'Osvaldo Inferiore	381,00	328,01	86,09

Fonte: "Piano delle Acque" - Comune di Annone Veneto

defluire all'esterno del bacino idraulico solamente se sollevata dalle pompe degli impianti idrovori.

Il Canale Limidot segna approssimativamente il confine tra il Comune di Annone Veneto e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Defluisce da nord-est verso sud-ovest e si getta nel Canale Fosson Principale. Il Canale Fosson Principale scorre nel comparto settentrionale di Annone, con direzione nord / sud, fino a immettersi nel Rio Fosson in prossimità della confluenza con il Fosso Casalta, nei pressi del confine comunale con Motta di Livenza. Il Canale Vat delle Fossidielle defluisce secondo la direttrice nord-est / sud-ovest, entrando nel nostro territorio comunale in prossimità del confine con Pramaggiore.

Il Canale Quartarezza demarca grosso modo il confine tra il Comune di Annone e quello più a ovest di Motta. Defluisce in direzione nord-sud nel Canale Oltrefossa.

Il Canale Faè nasce in territorio friulano ed entra nel comprensorio comunale in prossimità dell'interferenza con la SR n.53 "Postumia"; si sviluppa da nord verso sud. Il Canale Oltrefossa: il corso d'acqua, così come il Canale Faè e il Canale Quartarezza, caratterizza il settore nord-occidentale di Annone. Si sviluppa secondo la direttrice nord / sud, per poi immettersi nel sistema idrografico del Rio Fosson.

Il Fosso Casalta defluisce lungo il confine comunale di Annone con Motta, seguendo uno sviluppo ovest / est per confluire nel Canale Fosson Principale. Il Rio Fosson delimita per notevole spazio il nostro confine occidentale con Motta prima e San Stino poi. Il Canale Melonetto rappresenta un'importante via di

scolo che attraversa il territorio comunale da nord-est a sud-ovest, si immette nel canale Fosson Esterno. Il Canale Fosson Esterno: taglia il territorio comunale in senso longitudinale, seguendo la direttrice est-nord-est / ovest-sud-ovest. Entra nel comprensorio comunale in prossimità dell'interferenza con la linea ferroviaria Treviso-Portogruaro, dopo aver ricevuto le



acque del Canale Melonetto; si getta nel Rio Fosson in aderenza al confine comunale occidentale.

Il Canale Fosson Esterno rappresenta lo spartiacque naturale tra bonifica a scolo naturale e scolo meccanico. I territori ubicati a sud di tale corso d'acqua sono drenati da una serie di canali e fossati, che conducono le acque raccolte fino agli impianti idrovori.

I corsi d'acqua a scolo meccanico o alternato sono: il Canale Bandiziol, un piccolo corso d'acqua a ridosso di S. Stino, il Fosso Baratta che nasce poco più a sud del canale Fosson e il Canale Melon, un importante corso d'acqua facente capo all'impianto idrovoro Sant'Osvaldo Principale. L'ultimo tratto, chiamato canale Melonetto di Macchina, precede l'impianto idrovoro.

Il Canale Melon raccoglie il Fosso Baratta e i Canali Sacile, Punte, Est e Lavaggio. Il Canale Sacile si sviluppa sul territorio comunale in senso longitudinale, seguendo la direttrice nord / sud. Il corso d'acqua nasce nei pressi della vecchia stazione ferroviaria di Pramaggiore. Il Canale delle Punte è una piccola arteria di scolo attraverso cui sono drenati numerosi campi agricoli ubicati a sud di Loncon. Il Canale Est nasce in prossimità della stazione ferroviaria. Il Canale Caneva è un piccolo fosso ubicato a ridosso del limite amministrativo



orientale di Annone; confluisce nel canale Est in sinistra idrografica. Scorre in direzione est / ovest. Il Canale delle Mandrie è un breve rio che si estende a nord della linea ferroviaria Venezia-Trieste. Il Canale Acquanera nasce immediatamente a sud della linea ferroviaria Ve-Ts, per poi procedere verso sud fino a immettersi nel Canale Melonetto (di Macchina) che ha come tributario il Canale della Larga.

Pure il Canale Rossit, che si sviluppa da est verso ovest, si immette nel Canale Melonetto (di Macchina), si congiunge poco più a valle della confluenza con il Canale della Larga.

## La mostra "Mappe di Territori"

A fine agosto l'Associazione "Per Annone" ha programmato la mostra "Mappe di Territori. Anon-Danon nella cartografia friulana". L'esposizione si articola in un percorso iconografico di oltre quaranta documenti redatti tra la metà del XVI secolo e la fine del XVIII.

Le mappe esposte sono di varia origine, datazione e provenienza. Si tratta, infatti, di pezzi sciolti, di carte facenti parte di raccolte eterogenee, di atlanti, e mappe prodotte come apparati documentali di opere di diversa tipologia, fattura e genere. Le oltre quaranta mappe forniscono nel loro insieme un valido supporto non solo alla conoscenza e comprensione dell'appartenenza geo-storica dell'abitato di Anon-Danon al territorio



friulano, ma anche un quadro delle complesse dinamiche territoriali che hanno caratterizzato nei secoli tale area contraddistinta da confini "mobili" e da assetti geopolitici "maculati".

Dal percorso espositivo proposto si potrà cogliere quindi l'insieme delle tessere che compongono l'articolato mosaico della rappresentazione cartografica di queste terre, espressione dei cambiamenti negli interessi culturali e delle esigenze politico-amministrative lungo l'evolversi dei secoli.

La Mostra ha ottenuto il patrocinio della Regione del Veneto, della Regione Autonoma del Friuli - Venezia Giulia e dell'Università di Trieste - Dipartimento di Studi Umanistici.

L'esposizione verrà riaperta a ottobre per le visite programmate a beneficio degli studenti degli Istituti scolastici del territorio.

## Concerto del coro "I Crodaioli" di Bepi De Marzi

"Per Annone" organizza, a metà settembre, il concerto del Coro "I Crodaioli" di Bepi De Marzi.

La fama del gruppo corale, dovuta al suo straordinario spessore musicale e artistico, è universale. "I Crodaioli" cantano da sempre le composizioni di De Marzi: storie delle montagne e delle campagne, racconti delle valli e delle pianure, preghiere. I canti di De Marzi hanno contagiato e rinnovato il repertorio di tanti gruppi corali. In particolare, il suo "Signore delle cime" è la composizione più famosa e conosciuta. Lungo gli anni si sono avvicendate nel Coro più di duecentocinquanta voci. Nei venticinquemila giorni di attività, a partire dalla fondazione, "I Crodaioli" hanno registrato e pubblicato, per le Edizioni Curci di Milano, nove raccolte. Amici di padre Turoldo, hanno cantato e registrato con l'organista Francesco Finotti i Salmi, gli Inni e i Cantici del frate-poeta dei Servi di Maria.

Le oltre cento composizioni popolari proposte da "I Crodaioli" sono diffuse nel mondo, tradotte in varie lingue ed elaborate anche in versioni sinfoniche.

Bepi De Marzi ha suonato per più di vent'anni l'organo e il clavicembalo nei Solisti Veneti e ha insegnato al Conservatorio di Padova. Ha pubblicato musica didattica per la scuola materna ed elementare, oltre ai canti per il battesimo, la cresima e il matrimonio con testi del poe-



ta don Giovanni Costantini. Come scrittore e saggista, soprattutto con interventi giornalistici, tiene conferenze su argomenti di musica e di costume.

I premi che gli sono stati conferiti non li ha mai elencati, e forse nemmeno li ricorda: proprio per quel disincanto, quella libertà, quella disinvoltata anarchia, quella sottile ironia (e autoironia) che hanno fatto dire a Mario Rigoni Stern, suo fraterno amico: "Bepi è il poeta dell'imprendibilità".

L'anno passato è stato insignito del titolo di Commendatore della Repubblica dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che ha invitato "I Crodaioli" al Quirinale, nel novembre scorso, per due concerti in occasione del Centenario della Grande Guerra.

Elaborazione dati contabili  
**CED.ASS.**  
di Pol Flavio s.a.s.

30020 ANNONE VENETO (VE)  
Via Dante Alighieri 3/b  
Tel. 0422 868000 - Fax 0422 868700



**C. R.I. Dental**  
CENTRO DI RIABILITAZIONE DENTALE  
30020 ANNONE VENETO (VE)  
Via Postumia, 98/b - Tel. 0422 769685

Direttore Sanitario: dr. Salis Paoletto, laureato in medicina e chirurgia  
Iscritto all'Albo dei medici odontoiatri di Belluno n. 1543

**AdriaStands** s.r.l.

noleggio tendoni e gazebo

Via Fosson, 30 - 30020 Gai di Annone Veneto (VE)  
Tel. 0422/760028 - Fax 0422/868721  
[www.asriastands.it](http://www.asriastands.it) - [info@adriastands.it](mailto:info@adriastands.it)